

ALLEGATO 8 B – (ALL. 9 DNSH) - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva: Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e supporto a occupazione, istruzione, competenze, inclusione sociale e parità di accesso alla sanità.
Obiettivo Specifico	RSO 4.5 –Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria. Questo obiettivo mira anche a favorire la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e comunitaria
Azione del Programma Operativo	4.5.2 Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione La strategia regionale del FESR punta al rafforzamento e miglioramento della rete ospedaliera, tramite la realizzazione e/o riqualificazione delle strutture e dei presidi, anche sotto il profilo del potenziamento della rete emergenza-urgenza (inclusi i mezzi di trasporto sanitario, ecc.) e dell'infrastrutturazione tecnologica (anche per l'interoperabilità dei sistemi) e delle attrezzature. In particolare, la programmazione FESR darà ulteriore impulso alla digitalizzazione della sanità, rinforzando l'interoperabilità dei sistemi e investendo sull'innovazione, sull'implementazione della telemedicina, ed estendendo l'utilizzo di tale strumento alla gestione delle cronicità ed a supporto delle cure primarie. La riqualificazione delle infrastrutture ospedaliere, in linea con le disposizioni del Green Deal Europeo, dovrà essere improntata a principi di eco-sostenibilità, di qualità architettonica e di comfort per l'utenza, anche tenendo conto delle necessità di adeguamento delle strutture emerse durante il periodo di crisi pandemica. La strategia regionale, inoltre, dovrà promuovere l'adozione di soluzioni informatiche avanzate applicate alla sanità ed i servizi sanitari digitali con l'obiettivo di semplificare ed incrementare l'interazione fra cittadini ed autorità sanitarie, in sinergia con quanto previsto in OP1 (OS 1.2)
Dispositivo attuativo	PR FESR 2021-2027, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale per il perseguimento dell'Obiettivo Specifico 4.5 - "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio", Azione 4.5.2 Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione.
Operazioni finanziabili	L'avviso intende selezionare i Beneficiari, al fine di rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario attraverso il potenziamento di una serie di attività. In particolare, l'Azione 4.5.2, “Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione” punta al rafforzamento e miglioramento della rete ospedaliera, tramite la realizzazione e/o riqualificazione delle strutture e dei presidi, anche sotto il profilo del

	potenziamento della rete emergenza-urgenza e dell'infrastrutturazione tecnologica e delle attrezzature. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui all'Avviso: - Interventi di realizzazione e/o riqualificazione delle infrastrutture ospedaliere; - Adozione di soluzioni informatiche avanzate applicate alla sanità e i servizi sanitari digitali. - Ammodernamento delle dotazioni diagnostiche e delle relative attrezzature sanitarie.
Tipologia di operazione	☒ OO.PP. beni e servizi a regia ☐ Aiuti a titolarità ☐ OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027*):

L'operazione proposta si inserisce in coerenza con l'architettura programmatica e le finalità strategiche del PR FESR Sicilia 2021-2027, rispondendo direttamente all'Azione di riferimento 4.5.2 ("Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione"), allocata all'interno dell'Obiettivo di Policy 4 ("Un'Europa più sociale e inclusiva") e dell'Obiettivo Specifico RSO 4.5 ("Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria").

La coerenza dell'operazione si realizza attraverso:

- Adeguamento strutturale e tecnologico: ammodernamento delle strutture ospedaliere, ivi incluse le dotazioni diagnostiche e delle relative attrezzature sanitarie, per innalzare gli standard di sicurezza e cura.
- Transizione digitale: diffusione di tecnologie ICT e digitalizzazione dei processi clinico-sanitari e amministrativi nei presidi ospedalieri.
- Inclusione e prossimità: miglioramento dell'accesso alle cure e della qualità dell'assistenza per i cittadini su base regionale.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle **Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS**, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

Le attività contemplate nell'operazione, concernenti RSO 4.5 – Parità di accesso alla sanità e riferite all'Azione 4.5.2 sono associate, per questa relazione di approfondimento valutativo, ai settori di intervento con codice:

- 128 Infrastrutture per la sanità
- 129 Attrezzature sanitarie
- 130 Beni mobili per la salute
- 131 Digitalizzazione delle cure sanitarie

In sede di VAS del PR FESR 2021-2027 sono state valutati i potenziali impatti significativi di ciascun obiettivo specifico su ciascuno dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia europea (Regolamento (UE) 2020/852).

Per ciò che concerne l'obiettivo specifico con riferimento ai settori di intervento, sono stati individuati i potenziali impatti, stabiliti i criteri di attuazione nonché, ove necessarie, le misure di contenimento degli effetti (si veda tabella seguente estratta dall'allegato IV al RA della VS del PO 21-27 della regione Siciliana); nello schema seguente la valutazione a seguito della modifica apportata in fase di verifica preliminare:

Obiettivo specifico	Codice	1. Mitigazione dei	2. Adattamento ai	3. Uso sostenibile o	4. Transizione ad	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	6. Protezione e ripristino
---------------------	--------	--------------------	-------------------	----------------------	-------------------	--	----------------------------

		cambiamenti climatici	cambiamenti climatici	protezione delle risorse idriche e marine	un'economia circolare	(su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	della biodiversità e degli ecosistemi
RSO4.5	128. Infrastrutture per la sanità						
RSO4.5	129. Attrezzature sanitarie						
RSO4.5	130. Beni mobili per la salute						
RSO4.5	131. Digitalizzazione delle cure sanitarie	x					

Legenda dei colori e dei simboli:

	Impatti positivi sull'obiettivo ambientale DNSH: l'intervento contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo.
	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione indicati nella matrice di valutazione.
	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH "Adattamento ai cambiamenti climatici", a condizione di integrare i progetti con le soluzioni di adattamento (in caso di vulnerabilità al rischio climatico) per rendere le opere "a prova di clima".
	Potenziati impatti negativi sull'obiettivo ambientale DNSH in caso di interferenza fisica (es. nuova strada prossima a un'area sensibile per la biodiversità). In fase di attuazione, anche in assenza di procedure di VIA o VINCA obbligatorie, occorre valutare le interferenze e le relative misure di mitigazione.
x	Rischio di impatti negativi cumulativi sull'obiettivo ambientale DNSH a causa di interventi trasversali ai diversi obiettivi specifici (ad es. la digitalizzazione, prevista in molti obiettivi, pone un problema di gestione dei RAEE più generale): in fase attuativa, occorre un'azione regionale di gestione del rischio di impatto cumulativo (anche dal punto di vista regolamentare, di indirizzo, ecc.).
	Non pertinente (nessun impatto, né positivo né negativo)

La relazione di verifica preliminare ha per lo più confermato la valutazione effettuata in fase di VAS, tranne che per il settore di intervento 130 per il quale è stata modificata la valutazione associandola a quella per il settore 129, con particolare riferimento per entrambi agli impatti ambientali connessi con la produzione di prodotti che comportano un consumo di energia e di materia e la necessità di una corretta gestione della fase di esercizio e di gestione del fine vita. Poi, la valutazione dell'impatto sull'adattamento ai cambiamenti climatici per i settori 129 e 130 è stato modificato a non pertinente. Quindi l'esito della verifica preliminare ha affidato alla redazione della Relazione di Approfondimento l'individuazione dei criteri di attuazione e/o mitigazione ai fini di assicurare l'impatto nullo sugli obiettivi interessati.

Impatto dell'operazioni relativa all'azione 4.5.2, settore 128 Infrastrutture per la sanità, 129 Attrezzature sanitarie 130 Beni mobili per la salute, 131 Digitalizzazione delle cure sanitarie, sui sei obiettivi ambientali del Regolamento (UE) 2020/852.

Le attività che afferiscono direttamente a questi specifici settori d'intervento e previste dall'avviso comprendono le seguenti spese ammissibili:

- Interventi di realizzazione e/o riqualificazione delle infrastrutture ospedaliere;
- Adozione di soluzioni informatiche avanzate applicate alla sanità e i servizi sanitari digitali.

Sulla base di tale elenco di attività potenziali si elencano sistematizzati per tipologia di intervento funzionale alla valutazione di impatto ambientale:

1. esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
2. acquisto di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera
3. acquisto di hardware e servizi per la digitalizzazione

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

Impatto nullo a condizione

L'operazione può comportare emissioni climalteranti (indirette e dirette) derivanti dal consumo energetico e di materiali (emissioni incorporate) utilizzati per la ristrutturazione delle infrastrutture ospedaliere; dal consumo energetico connesso con la produzione e l'uso (se alimentati a EE) delle attrezzature e dei beni (in senso lato) acquistati.

Si precisa che in fase di ristrutturazione edilizia sono generalmente esclusi investimenti legati all'uso di combustibili fossili (es. divieto di installazione di caldaie a gas nei presidi sanitari). Gli impianti tecnologici edilizi devono privilegiare sistemi full-electric (pompe di calore ad alta efficienza) integrati con impianti di produzione da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico).

Gli acquisti di attrezzature dovrebbero essere accompagnati da informazioni circa le misure di riduzione dei consumi energetici attuate dai produttori, sia in fase di produzione (anche attraverso l'utilizzo di materiali con componente riciclata) che di uso (quando alimentati da EE).

Gli acquisti di servizi informatici (Cloud) dovrebbero essere acquistati con garanzia ambientali pertinenti la mitigazione dei cambiamenti climatici.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) devono essere adottati obbligatoriamente nei bandi di gara. Il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico. In particolare, considerati gli interventi previsti dalle operazioni dell'Azione 4.5.2, è richiesto il rispetto dei:

- CAM Edilizia per tutti i lavori strutturali e impiantistici (Settore 128).
- CAM Arredi per la fornitura di arredi tecnici, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica (Settore 130).
- CAM ICT per l'acquisto di apparecchiature informatiche e hardware per la digitalizzazione (Settore 131).

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Impatto nullo a condizione (per il s.i. 128) e non pertinente (per gli altri settori)

Il cambiamento climatico influenzerà le infrastrutture sanitarie e la continuità dei servizi digitali sul territorio, che devono quindi adattarsi ai suoi effetti. Ciò significa che qualsiasi intervento sulle infrastrutture ospedaliere deve tenere conto del rischio climatico e individuare le soluzioni di adattamento (cioè essere a prova di clima).

Le soluzioni di adattamento dovranno:

- a) non influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- b) favorire le soluzioni basate sulla natura o che si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;
- c) essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;
- d) essere monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, devono essere prese in considerazione azioni correttive.

Per le operazioni oggetto della presente relazione di approfondimento valutativo, riferiti in particolare al settore 128, è prevista l'elaborazione della Verifica climatica, generalmente almeno relativa alla fase 1 di screening di adattamento, in accordo con il documento del Dipartimento per le Politiche di Coesione "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027, DPCoe - MASE - Jaspers (6 ottobre 2023) quando il progetto prevede

la ristrutturazione importante di edifici esistenti.

In ogni caso i locali tecnici ospitanti le apparecchiature (Settore 129 e 130) e l'hardware e server per la digitalizzazione (Settore 131) devono essere protetti dai rischi climatici che possono interessare i locali.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Impatto nullo a condizione

Le attività previste dalle operazioni finanziate dall'avviso in oggetto non si ritiene abbiano un impatto significativo sulla qualità delle risorse idriche e marine. Si possono comunque prevedere consumi di risorsa idrica sia in fase di ristrutturazione (cantieri edili) ma anche di esercizio (servizi igienico-sanitari e sistemi di raffreddamento delle macchine diagnostiche), comunque non significativi, ma che devono essere considerati e, ove possibile, ridotti. Le ristrutturazioni edilizie, compresi gli impianti, devono prevedere l'impiego di soluzioni, tecnologie e dispositivi per il risparmio idrico (es. rubinetterie con riduttori di flusso e cassette di scarico a doppio volume).

Le attrezzature sanitarie e diagnostiche stabili che necessitano di controllo termico devono impiegare sistemi di raffreddamento a circuito chiuso, escludendo sistemi a perdere.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) devono essere adottati obbligatoriamente nei bandi di gara. Il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico. In particolare, considerati gli interventi previsti dalle operazioni dell'Azione 4.5.2, è richiesto il rispetto dei CAM Edilizia per tutti i lavori edili e impiantistici (Settore 128).

4. Transizione verso un'economia circolare

Impatto nullo a condizione

Gli impatti ambientali potenzialmente negativi, connessi con l'esecuzione delle operazioni, sono legati al consumo di risorse non rinnovabili (materiali da costruzione per le infrastrutture ospedaliere, compresi i componenti in legno), alla produzione di rifiuti da cantiere e all'obsolescenza programmata di arredi e dispositivi tecnologici dismessi.

L'impatto ambientale legato all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti è valutabile non significativo se è promosso l'impiego di materiali edili con contenuto di riciclato e la demolizione selettiva con l'obbligo di riciclaggio o recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi da demolizione e costruzione (CDW) generati nel cantiere (Settore 128), documentato tramite formulari FIR.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) devono essere adottati obbligatoriamente nei bandi di gara. Il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico.

In particolare, considerati gli interventi previsti dalle operazioni dell'Azione 4.5.2, è richiesto il rispetto dei CAM Edilizia per tutti i lavori di ristrutturazione e impiantistici dei presidi territoriali.

Quando si tratta di acquistare prodotti ICT e altre attrezzature, queste devono rispondere ai requisiti di ecoprogettazione per quanto riguarda l'obiettivo della Economia circolare tenuto conto del Regolamento UE "Ecodesign" (Il Regolamento (UE) 2024/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili):

- ✓ riutilizzabilità;
- ✓ possibilità di miglioramento;
- ✓ riparabilità;
- ✓ possibilità di manutenzione e ricondizionamento;
- ✓ uso di risorse ed efficienza delle risorse;
- ✓ contenuto di riciclato;
- ✓ possibilità di rifabbricazione;
- ✓ riciclabilità;
- ✓ possibilità di recupero dei materiali.

Il rispetto dei CAM Arredi e dei CAM ICT garantisce il rispetto dei vincoli all'economia circolare attraverso la selezione di prodotti durevoli, disassemblabili e facilmente riparabili. Le attrezzature sanitarie dismesse e i vecchi computer sostituiti devono essere gestiti obbligatoriamente mediante le filiere autorizzate di recupero dei RAEE, massimizzando il recupero di materie prime seconde.

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Impatto nullo a condizione

Gli impatti ambientali potenzialmente negativi connessi con le operazioni dell'Azione 4.5.2 sono legati alle operazioni

di cantiere, all'uso di sostanze chimiche pericolose nei materiali da costruzione convenzionali, ma anche l'acquisto di arredi e componenti elettronici può avere un effetto diretto sull'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento".

È necessario il controllo delle emissioni di polveri e rumori durante i lavori di ristrutturazione.

È vietato di impiego di materiali contenenti sostanze altamente preoccupanti (SVHC) incluse nella Candidate List del Regolamento REACH. Tutte le forniture tecnologiche ed elettromedicali devono possedere la certificazione di conformità alla Direttiva RoHS, attestando la restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle schede elettroniche.

Si raccomanda l'utilizzo dei CAM applicabili a tutte le componenti di spesa dell'avviso. Il rispetto dei criteri ambientali per l'edilizia, gli arredi e l'ICT coincide con il requisito tassonomico.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Potenziali impatti negativi

In base alla localizzazione geografica delle infrastrutture ospedaliere, i cantieri e le opere edile previste possono generare interferenze o pressioni fisiche con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità o alterare i corridoi ecologici del territorio siciliano.

Le operazioni in oggetto e connesse con la azione 4.5.2 relativa al settore di intervento 128, sono tutte relative a attività edilizie su stabili esistenti. Tali circostanze inducono a valutare l'impatto sulla biodiversità non significativo.

Si raccomanda comunque la applicazione dei CAM Edilizia e se sono previsti interventi sul verde anche quelli relativi al verde pubblico.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) dovrebbero essere adottati; infatti, questa prescrizione è fortemente raccomandata in quanto il rispetto del requisito dei CAM coincide con il rispetto del requisito tassonomico. In particolare, considerati gli interventi previsti dalle operazioni, il rispetto dei Criteri ambientali minimi per l'edilizia garantisce il rispetto di una parte dei requisiti per la protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi, mentre quello specifico per il verde pubblico garantisce il rispetto del requisito relativo ad interventi di tale genere.

Nel caso eccezionale di interventi di ammodernamento su infrastrutture ospedaliere preesistenti localizzate all'interno o in prossimità di aree Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS), le operazioni devono essere provviste di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) favorevole redatta dall'autorità competente prima dell'avvio dei lavori.

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Ai fini della valutazione approfondita sono stati esaminati:

- a) Avviso Azione 4.5.2 Per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi a "Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione"
- b) Allegato IV del RA di VAS dedicato al DNSH
- c) Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027, DPCoe - MASE - Jaspers (6 ottobre 2023)
- d) Criteri di Vaglio tecnico presenti per le attività coerenti con le operazioni in oggetto e considerate ecocompatibili ai sensi del Reg. 852/2020 e riportati nei regolamenti delegati "Clima" e "Ambiente"
- e) Guida Operativa MEF per DNSH
 - Schede pertinenti (Circolare MEF n. 22 del 2024)
- f) CAM del MASE

L'analisi ha riguardato, in particolare, la verifica di conformità delle operazioni in esame rispetto agli obblighi DNSH

4. Schede tecniche, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, relative alle attività previste nell'ambito dell'intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

Per l'Avviso Pubblico, le schede tecniche della Guida Operativa DNSH del MEF-RGS da utilizzare dipendono dalla natura concreta della spesa che si intende effettuare.

Per il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) nell'ambito dell'Azione 4.5.2 della Regione Siciliana, i progetti presentati dai beneficiari devono fare riferimento alla Guida Operativa DNSH del MEF (Ragioneria Generale dello Stato) aggiornata con la Circolare n. 22 del 14 maggio 2024.

Le schede tecniche da utilizzare sono le seguenti, ove associabili alle attività:

Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 4 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Scheda 3 – Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud

Al fine di agevolare l'utilizzo delle indicate schede, e in generale affinché le operazioni vengano condotte secondo quanto stabilito per rispettare il principio DNSH) si faccia riferimento anche a:

- Vademecum DNSH - Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica fondazione IFEL (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11323-vademecum-dnsh-quadernoooperativo-1-ambito-edilizia-e-cantieristica>)
- Vademecum DNSH: online l'Allegato 2 "Indicazioni di supporto per l'analisi del rischio climatico e le soluzioni di adattamento dei progetti PNRR". <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11674-vademecum-dnsh-online-l-allegato-2-indicazioni-di-supporto-per-l-analisi-del-rischio-climatico-e-le-soluzioni-di-adattamento-dei-progetti-pnrr>
- Checklist_2_Ristrutturazione_di_edifici_assistita.xlsx (<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html#sezione-4>)
- Checklist_6_Hosting_e_cloud_Regime_2_assistita.xlsx (<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html#sezione-4>)

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

In merito alle prescrizioni/raccomandazioni puntuali da ottemperare per ognuno dei 6 singoli obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 si faccia riferimento a quanto riportato alla sezione "3 - Elementi esaminati nella valutazione approfondita, per un inquadramento generale e successivamente è necessario fare riferimento ai criteri di vaglio tecnico riportati nelle schede citate al punto 4 della Guida operativa n.22 del 14/05/2024, che verranno utilizzate dal beneficiario ai fini delle verifiche del rispetto del principio DNSH. A tal proposito si ricorda che le schede cui fare riferimento per quanto applicabili alle operazioni realizzabili sono:

- Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- Scheda 4 – Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- Scheda 3 – Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud

Infine, si faccia riferimento anche a quanto riportato nella sezione 2 di questa relazione di approfondimento valutativo, che fornisce caratterizzazioni e criteri generali da attuare relativamente al singolo obiettivo ambientale.

Nell'ambito delle diverse fasi attuative dell'operazione il soggetto proponente/beneficiario dovrà provvedere alla redazione di specifici elaborati tecnici, compilazione di check list e attestazioni a comprova dell'avvenuto adempimento delle prescrizioni/raccomandazioni necessarie al rispetto del principio DNSH.

Di seguito vengono richiamate le indicazioni operative che dovranno essere adottate dal soggetto proponente/beneficiario per il rispetto del principio DNSH.

Nella fase di ammissibilità a finanziamento il soggetto proponente dovrà trasmettere la dichiarazione del rispetto del principio DNSH e le Check list di verifica e controllo (allegate all'avviso), per ogni tipologia di intervento, compilate per la fase ex ante sottoscritte dal legale rappresentante.

Nella fase precedente l'attuazione dell'operazione dovrà essere redatta una relazione DNSH iniziale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale). Alla relazione dovranno essere allegate per ogni tipologia di intervento le rispettive Check list di verifica e controllo compilate per la fase ex ante sottoscritte dal legale rappresentante.

In generale, nella procedura per l'acquisto dei beni e dei servizi necessari all'operazione il beneficiario si dovrà accertare che i requisiti DNSH vengano inseriti nei contratti sottoscritti con gli Operatori Economici affidatari.

Prima della presentazione della rendicontazione finale (propedeutica al saldo), l'operatore economico affidatario (o gli operatori economici affidatari qualora fossero più di uno) dovrà trasmettere al beneficiario la seguente documentazione:

- Relazione DNSH finale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del

Principio DNSH (in particolare quali impatti il progetto ha generato e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale)

- Check list di verifica e controllo (allegate all'avviso) compilata per la fase ex post corrispondente all'operatore di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante.

Il beneficiario dovrà trasmettere la suddetta documentazione al soggetto competente per la rendicontazione a saldo. Il soggetto competente, prima di erogare le somme per la rendicontazione a saldo, dovrà procedere alla verifica del rispetto del principio DNSH sulla base della documentazione trasmessa.

6. Elementi di verifica ex ante (in fase progettuale): considerando la documentazione esistente ed effettivamente consultabile

Una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità al principio DNSH è riportata nelle apposite check list (allegate all'avviso) tratte dalla guida operativa del MEF.

Ogni check list è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (Sì/No/Non applicabile) e un campo "commento" al fine di consentire ai soggetti proponenti/beneficiari di proporre le loro osservazioni in coerenza con le indicazioni di compilazione delle check list come sotto riportate.

In linea generale le indicazioni per la compilazione delle check list sono le seguenti.

Per quanto riguarda le check list ex ante:

- A. Risposta affermativa "Sì": rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo. Per le operazioni in esame si faccia riferimento ai seguenti CAM (per quanto applicabile alle operazioni in esame):
- Decreto CAM edilizia (DECRETO 24/11/2025 - Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi)
 - Decreto CAM verde (DECRETO 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde)
 - Decreto CAM arredi (DECRETO 23 giugno 2022 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni)
 - Decreto CAM ICT (DECRETO 11/03/2026 - Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di noleggio operativo e la fornitura di computer, monitor, tablet e smartphone nuovi e ricondizionati)
- B. Risposta "NON APPLICABILE": come specificato non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti i progetti. Infatti, nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate, nel campo "commento", le ragioni di non applicabilità.
- C. Risposta negativa "NO": Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico: che è possibile sanare tale lacuna.

7. Elementi di verifica ex post:

Con riferimento alle check list ex post (allegate all'avviso), si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti:

- A. Risposta affermativa "Sì", se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- B. Risposta "NON APPLICABILE" specificando le motivazioni, nel campo "commento".
- C. Eventuali risposte "NO" che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO [firmato digitalmente]

MAISANO
MASSIMILIANO
26.08.2026
10:47:52
UTC

